

viaggio faticoso e provante, incontrare il Papa darà così tanta gioia da far dimenticare tutta la stanchezza.

Questo non vuol dire che i papaboy sono disorganizzati, infatti basta andare sul sito www.papaboy.it per iscriversi all'associazione ufficiale, che ha ramificazioni in tutta Italia, dal Sud al Nord, da Est ad Ovest.

Fabio è un ragazzo catarinese quasi ventenne, che da circa due anni è entrato a far parte del mondo papaboy.

Scelta di vita o solo voglia di fare nuove esperienze?

Quando sono entrato a far parte di quest'associazione non sapevo bene a cosa andavo incontro. Nessun amico mi ha spinto a fare questa scelta, era solo un pensiero che continuava a girarmi per la testa, dopo aver visto in TV il grande entusiasmo che esprimevano i giovani durante la GMG di Toronto del 2002. E così, appena compiuti 18 anni, anch'io ho deciso di provare a condividere questo entusiasmo.

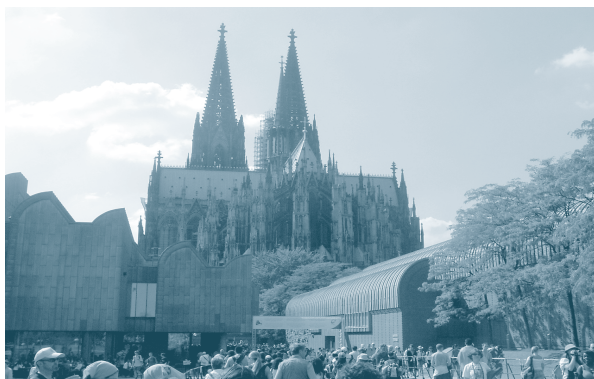
Ci sei riuscito?

Decisamente sì.

Innanzitutto perché ho incontrato dei ragazzi che, come me, condividono una grande fede nella religione cristiana e soprattutto riescono a vivere la loro fede in modo allegro, divertente e coinvolgente. Il momento culmine di tutto ciò sono state proprio le giornate di Colonia.

Ovviamente ti riferisci all'ultima GMG, la prima presieduta da Benedetto XVI. Ce ne parli?

Infatti, ma senza nulla togliere al nostro attuale Papa, avrei tanto voluto poter incontrare Giovanni Paolo II che per me è stata una figura di grande importan-



za e che spero diventi presto santo. Comunque l'esperienza di Colonia ha cambiato la mia vita e sono sicuro di non esagerare nel dire questo.

In che senso?

Io sono un ragazzo che ha tanta voglia di conoscere il mondo, ma sino a quest'estate ero stato fuori dall'Italia solo una volta, in gita scolastica.

Andare a Colonia è stato come fare tutto il giro del mondo in un viaggio solo, perché il mondo intero era a Colonia! Ho conosciuto persone di ogni angolo della terra e tutti erano là con la stessa motivazione. E cioè condividere con il Papa e con altri giovani delle giornate di festa e di grande spiritualità. Nessuno era là solo per fare una semplice vacanza.

Cosa diresti a tutti quei giovani che volessero un giorno diventare dei papaboy?

Non pensateci più di tanto, entrate anche voi in questa magnifica associazione. Scoprirete che essere un papaboy significa divertirsi, fare amicizie e condividere la propria fede con tanti altri ragazzi.

Ed anche partecipare a tanti incontri ed eventi, ma soprattutto alle magnifiche esperienze delle Giornate Mondiali della Gioventù.